



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00001 DEL 09/02/2018

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 NOVEMBRE 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno 9 del mese di febbraio, alle ore 12:43 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	NO
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	NO
8	RANIERI Sig. Paolo	NO
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 7 su n. 10 consiglieri assegnati

Assenti : Paolo Di Lauro Angela Noviello Paolo Ranieri

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente, avv.Giovanni Moretti

VISTO il verbale della seduta di Consiglio Municipale del 28 Novembre 2017, comprendente gli atti n.32 – 33 – 34 – 35 – 36 dell'o.d.g.;

VISTO altresì il testo (dattiloscritto) dell'intera registrazione della seduta, che al presente provvedimento si allega;

ACCERTATO che tale atto è rispondente alla volontà espressa dai Consiglieri nel corso della seduta;

RITENUTO pertanto di approvare il verbale suindicato;

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente e il relativo dibattito di cui all'allegato resoconto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivi dei Municipi;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 49 del TUEL 267/2000, si è espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica e si è omesso il parere in ordine alla regolarità contabile in virtù della natura della proposta;

DELIBERA

1. **APPROVARE**, come in effetti approva, il verbale della seduta del Consiglio Municipale **del 28 Novembre 2017**, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, comprendente gli atti n.32 – 33 – 34 – 35 – 36 dell'o.d.g.

Con n.8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, su n.8 consiglieri presenti e votanti

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.8 voti favorevoli, su n.8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 18/12/2017

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Angelo De Maria)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Direttore

Buongiorno a tutti, iniziamo il Consiglio, sono le 12.47, facciamo l'appello.

Moretti presente

Lomoro presente

Destasio presente

Noviello presente

Romano presente

Di Lauro presente

Di Siena presente

De Matteo presente

Sasanelli presente

Cassandra presente

Ranieri assente

Sono presenti dieci persone. Passo la parola al presidente.

Presidente

Grazie direttore. Passiamo all'esame del primo punto all'ordine del giorno "proposta di modifica del regolamento sulla consulta bilancio partecipato", siccome ultimamente abbiamo avuto una riunione con la Consulta che richiedeva giustamente maggiore autonomia dal municipio, hanno formulato una proposta che passa all'esame del Consiglio, passo la parola al consigliere De Matteo per l'illustrazione.

Consigliere De Matteo

La commissione ha praticamente approvato questa bozza in data 24 novembre proprio perché comunque è attinente a quelle che sono le linee programmatiche previste dal regolamento sul decentramento, per cui in buona sostanza le modifiche sono pochissime però io ovviamente ve le leggo tutte, perché mi sembra opportuno che prima di votarle siamo tutti quanti a conoscenza.

Allora la prima è questa: proprio nell'articolo 1, quando parla di istituzione della consulta, ad un certo punto si parla anche di inserire questa frase "la consulta del quinto municipio è costituita da cooperative sociali, associazioni, gruppi, movimenti, enti, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria, organizzazioni di volontariato". Questa è la modifica apportata all'art. 1.

Per quanto riguarda invece l'art. 2, c'è soltanto una modifica per quanto riguarda le materie di discussione della consulta e le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche, tra le aree tematiche noi avevamo già individuato, quelle nostre individuate erano lavori pubblici, traffico e viabilità, patrimonio e commercio, attività culturali, ricreative e sportive, attività scolastiche e parascolastiche, servizi socio educativi. La proposta che viene fatta è invece di inserire anche la tutela e la salvaguardia dell'ambiente all'art. 2.

L'art. 3 invece si apre proprio con una modifica e dice questo: "alla consulta partecipano senza diritto di parola - quindi stravolgendo quasi tutto quello che era l'impianto fatto nel primo regolamento - se non preventivamente richiesto dalla consulta, il presidente del municipio o un suo delegato, e tutti i consiglieri municipali", quindi i consiglieri municipali e il presidente possono partecipare senza diritto di parola, a meno che la consulta, che quindi afferma con questa espressione la propria autonomia, la consulta decide, visto che sarà presente, di chiedere al consigliere presente o al presidente che sarà presente una indicazione.

Sempre all'art. 3 dice che "la consulta - e questa è un'altra modifica abbastanza sostanziale rispetto al regolamento precedente - viene convocata dal coordinatore almeno una volta al mese e la sua convocazione può anche essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti" e viene esplicitato poi successivamente all'art. 4 la funzione della presenza del coordinatore, in quanto organo rappresentante della consulta. Questo praticamente organo nuovo "viene eletto tra i membri della segreteria tecnica e il suo mandato termina con la fine dell'attività della consulta. Convoca e presiede l'assemblea della consulta, ne predispone l'ordine del giorno, rappresenta la consulta, si fa portavoce presso gli organi istituzionali di proposte ed

iniziative ritenute utili per il territorio e rende note eventuali osservazioni della consulta. È coadiuvato da una segreteria tecnica". In caso di impedimento - ecc. ecc. - .. il più anziano anagraficamente.

Invece per quanto riguarda la segreteria tecnica, all'art. 5, c'è un inserimento, cioè viene inserita questa particolarità, cioè "la segreteria tecnica trasmette le comunicazioni e le convocazioni della consulta". Quindi praticamente diventa anche, più che organo formale, anche sostanziale da questo punto di vista. "Inoltre la segreteria tecnica si doterà di indirizzo mail riconosciuto dal municipio" - questo è molto importante, che non c'era nel precedente regolamento -. A che cosa serve questo indirizzo mail? Serve per le comunicazioni e per le convocazioni della consulta, quindi le convocazioni verranno fatte dalla stessa consulta ai rappresentanti della consulta attraverso questo indirizzo mail che verrà riconosciuto dal municipio.

"La segreteria è autorizzata al trattamento dei dati personali degli iscritti per le finalità della consulta e il responsabile del trattamento dei dati è il presidente del municipio", questo rimane, perché è ovvio il legale rappresentante del municipio, quindi di tutto l'assetto, è sempre il presidente del municipio.

Allora qua c'è un'altra particolarità che ovviamente la nostra commissione ha approvato e dice "i partecipanti alla

consulta", c'è un'altra variazione, "partecipano alla consulta tutti coloro che hanno compiuto i diciotto anni di età e si trovino almeno in una delle seguenti condizioni: 1) che siano residenti e/o domiciliati sul territorio municipale; 2) - e questa è una novità che non c'era prima - lavorano o studiano sul territorio municipale", quindi questa è un'altra cosa che è stata inserita appunto dalla consulta.

Poi "coloro che intendono aderire alla consulta sono tenuti a compilare il modulo disponibile sul sito del municipio ed inviarlo secondo le modalità indicate". Quindi praticamente questo significa che, al di là di quelle che erano state le indicazioni iniziali, ognuno poi successivamente tra gli organi che abbiamo detto prima, le cooperative sociali, le associazioni, i gruppi ecc. ecc., può sempre comunque iscriversi alla consulta, lo deve fare ovviamente attraverso un modulo che è disponibile qua.

Poi sul funzionamento è stato inserito, perché noi non lo scrivemmo la volta precedente perché ovviamente è un fatto che comunque di solito si scrive ma l'altra volta lo omettemmo, e dice così: "L'attività della consulta termina con la decadenza e/o lo scioglimento del Consiglio municipale", poteva essere ultroneo, come dice la legge, però in ogni caso lo hanno inserito, secondo me tutto

sommato hanno fatto bene. La commissione queste modifiche le ha approvate, ora tocca al Consiglio ...

Presidente

Grazie consigliere, è aperta la discussione, ci sono interventi? Consigliera Noviello.

Consigliera Noviello

Io ero presente quando la consulta ha proposto queste modifiche, ho messo, mi sono permessa di mettere a disposizione le due commissioni dicendo ai componenti della consulta che magari con un piccolo preavviso, quando lo ritengono, possono anche loro attraverso un delegato, due delegati, partecipare alle sedute di commissione con delle loro proposte, quindi mi sono permessa di fare questo invito. Premesso questo, mi è poco chiara la questione del diritto di parola, sostanzialmente negli organi formali e nell'associazionismo solitamente manca, per gli invitati permanenti, manca il diritto di voto, non il diritto di intervento o di parola, il che mi pare un po' strano, perché sostanzialmente questa consulta è nata dal Consiglio municipale, quindi non dico noi consiglieri, però se il presidente vuole intervenire, vuole alzare la mano e vuole parlare, magari non avendo diritto di voto perché ovviamente le decisioni della consulta sono della consulta e noi

dobbiamo accoglierle, o respingerle, quindi è giusto così, però diciamo mi è poco chiaro questo passaggio del diritto di parola, perché comunque noi abbiamo il presidente, i due presidenti di commissione, consiglieri semplici, che vogliono partecipare tranquillamente alla consulta magari intervenendo con determinate specificazioni nel momento in cui si sta intraprendendo magari una discussione che riguarda, che ne so, i mutui accesi e non movimentati, le iniziative culturali. Quindi magari il diritto di parola all'interno della consulta di noi consiglieri sarebbe magari di ausilio e di supporto rispetto al lavoro di pubblica utilità, di ausilio all'amministrazione come politica partecipata, come amministrazione partecipata da parte del cittadino, ribadisco accettando il fatto di non aver diritto di voto ma semplicemente come invitati permanenti e disposti ad intervenire.

Presidente

Grazie. Facciamo un giro e vediamo se ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? De Stasio.

Consigliere De Stasio

Forse mi è sfuggito nella tua relazione, non ho capito ma questa consulta da chi poi è coordinata, dal direttore del municipio? Cioè chi coordina tutto?

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi sotto l'aspetto istituzionale, più che istituzionale amministrativo, non c'è un responsabile.

(intervento fuori microfono non udibile)

Sì, ma il coordinatore deve essere della consulta oppure il coordinatore è esterno alla consulta e quindi è o il direttore, oppure una persona che delega il direttore, il presidente, non so, voglio dire diciamo che la consulta diventa una cosa autonoma, indipendentemente proprio dagli organismi politici e amministrativi? Mi sembra che si stia dando un potere voglio dire che poi alla fine... Però voglio dire se è nata, se è figlia, se questa consulta è figlia della politica oppure dell'amministrazione, oppure di chi dirige il municipio in questo caso, il responsabile, il coordinatore dovrebbe essere eletto, cioè nominato dall'interno, che poi possa essere un delegato del presidente, un delegato del direttore, però non mi sembra che possa essere data del tutto in mano a questa gente, che tra di loro non è che si coordinano sempre o che si incontrino sempre. È un dubbio.

Presidente

Volevo soltanto far rilevare, così come la famosa consulta dell'ambiente del Comune di Bari, che vive di vita autonoma, siccome le osservazioni nei vari incontri della consulta

sono state proprio queste, le critiche, dove il municipio doveva.., io ero il coordinatore, io dovevo convocare, ovviamente con la macchina che è già oberata di tutto sembrava un po' farraginoso consentire ad una consulta dei cittadini, dobbiamo ricordare che questa è una consulta dei cittadini, così come ce n'era una precedentemente che godeva di molta autonomia, questa invece ha una particolarità che è prevalentemente di associazioni, quindi di gruppi organizzati, a cui possono partecipare anche semplicemente i cittadini e l'organizzazione interna, ma un'organizzazione parliamo, perché il municipio sarà sia le domande dovranno pervenire a noi, sia la gestione dei dati perché siamo noi i responsabili, parliamo dell'organizzazione, semplicemente dell'organizzazione per renderla più snella e funzionale.

Il coordinatore, c'è una segreteria tecnica che già oggi c'è ed è stata eletta all'interno della consulta, composta di tre componenti, indicherà un coordinatore, lo si è voluto chiamare coordinatore proprio per utilizzare lo stesso termine del presidente, che è il portavoce, loro hanno voluto, hanno preferito mantenere il profilo basso, quindi senza avere un rappresentante che domani potesse avere.., siccome in passato ci sono state delle situazioni anomale sui vari presidenti di consulta e quant'altro, loro stessi hanno voluto mantenere questo profilo basso dove la consulta ha indicato la segreteria tecnica composta di tre e uno

farà semplicemente da portavoce, che poi dovrà sbrigare tutti gli aspetti burocratici di convocazione, di redazione dell'ordine del giorno.

Tornando alla questione del diritto di parola, sempre la consulta, proprio perché avvertiva l'esigenza di essere una consulta non strumentalizzata da parte di nessuno politicamente, ed evitare che ci fossero delle forme anche esibizionistiche da parte di qualcuno di noi, io in primis, mi ci metto io per primo anche se sono uno il più schivo possibile, hanno deciso di avere questa organizzazione dove noi tutti, ci mancherebbe, dobbiamo essere presenti e saranno presenti nella nostra struttura, però i consiglieri e il presidente assisteranno, è una consulta dei cittadini, saranno loro poi ad interpellarci nel momento in cui riterranno opportuno sentire, così come avete giustamente dato la disponibilità sia del presidente della commissione, tutti quanti noi - alle ore 13.04 entra il consigliere Ranieri - tutti la disponibilità a riceverli e quindi a concordare anche ordini del giorno, lavorare insieme, è opportuno che questa organizzazione venga rispettata. Se non dovesse funzionare abbiamo sempre la possibilità di modificarla, non ci sono vincoli alcuni. Passo la parola al consigliere De Matteo.

Consigliere De Matteo

Io ritengo che tutte e tre le osservazioni fatte dal consigliere Noviello e dal consigliere De Stasio siano opportune, assolutamente, infatti anche noi nella commissione ne abbiamo assolutamente approfittato per approfondire. Mi è sembrato che comunque in effetti loro vogliano in maniera proprio precisa ribadire la loro autonomia, sotto certi aspetti, guardando bene anche il regolamento, probabilmente loro hanno anche ragione, lo hanno voluto forse troppo sottolineare, però forse era anche sbagliata la nostra posizione quando noi, se vi ricordate noi avevamo detto nella prima lettura che doveva essere o il presidente o un consigliere a presiedere la commissione, questo forse era sbagliato, però diciamo era anche per avere un'interfaccia col Consiglio.

La seconda cosa che effettivamente è anche giusta è che in effetti poi loro, tra l'altro, secondo un mio punto di vista, devono poter fare le osservazioni, su questo però non ho trovato niente nell'impianto che hanno fatto, dovrebbero fare le loro osservazioni, o proposte, a chi? Non certamente al Consiglio, al presidente, le dovrebbero fare alle legittime commissioni consiliari preposte. Però questa cosa onestamente non è che io l'abbia trovata all'interno del..., però è così che deve funzionare, ecco perché si ribadisce ancora di più il concetto espresso dalla consigliera

Noviello che dice che comunque loro devono poter partecipare alle commissioni laddove ci siano degli argomenti che magari a loro stanno a cuore o sono interessati.

È chiaro che la normativa di legge prevede che chiunque libero cittadino possa partecipare, però questo è un presupposto ancora maggiore per dire "partecipate perché ci sono degli argomenti soprattutto che vi interessano e che voi magari avete studiato in questa commissione del bilancio partecipato" ecc. ecc.. Anche perché ricordiamoci che quando poi - e questo è fondamentale - quando poi queste benedette deleghe arriveranno prima o poi, il bilancio partecipato e la commissione se funzionerà sarà importante, cioè fino ad ora è che non abbiamo niente, però quando avremo la possibilità da ora a cent'anni di funzionare, è chiaro che questa consulta del bilancio partecipato probabilmente sarà assolutamente efficace. Quindi questa è una cosa che andava decisamente sottolineata e le discussioni in commissione poi erano queste, cioè quelle che sono state dette insomma.

Presidente

Ci sono altri interventi? Prego De Stasio.

Consigliere De Stasio

Io proprio in virtù di questa cosa, non ha una logica questo impedimento al dialogo, allora eliminiamo il voto perché uno

dice si può mettere d'accordo, i consiglieri sono di maggioranza, il voto va bene, ma il discorso di interloquire con la gente e quindi se poi, come ha detto il consigliere De Matteo, il passo successivo è quello di andare in commissione per esporre le problematiche, io ho avuto in precedenza un'opportunità di poter discutere direttamente per poter fare meglio il quadro della situazione, quindi non so affinare anche dei ragionamento, cioè non vedo perché ci debba essere il veto dell'intervento. Secondo me questo toglie anche sotto l'aspetto democratico, mi sembra una mancanza, perché la mancanza di parola, la parola non si nega a nessuno, uno. Due, volevo dire per quanto riguarda la consulta del Comune di Bari per quanto riguarda l'ambiente, c'è sempre di mezzo l'assessore, che comunque è un organo politico, e poi c'è una sua delegata, che se non mi sbaglio è Elda ..., il presidente della consulta, nominata da..., però c'è sempre l'organo politico che è l'assessore Petruzzelli.

(intervento fuori microfono non udibile)

E l'assessore Petruzzelli non può parlare nella consulta?

Non ho capito.

(intervento fuori microfono non udibile)

Presidente

Consigliere Ranieri prego.

Consigliere Ranieri

Chiedo scusa, siccome ritengo che sia un momento storico anche questo, ho necessità di fare questo intervento solo perché forse è il punto per me più importante nell'ambito della nostra vita politica all'interno del municipio, perché forse - e su questo vorrei non ci fossero dei dubbi - si sta confondendo con la semplice nomenclatura di "consulta sul bilancio partecipato" quella che è la funzione che noi dobbiamo dare alla cittadinanza nella consultazione per quelle che sono le nostre priorità. Ora, presidente, io le chiedo e chiedo anche al direttore: ma secondo gli intendimenti di tutti voi presidenti, queste consulte devono andarsi a sostituire agli specifici compiti che noi abbiamo come municipio di chiedere alla cittadinanza quali sono le loro priorità rispetto a quello che deliberiamo al nostro interno? Art. 64 del regolamento sul decentramento amministrativo, il quale prevede chiaramente le modalità con cui si debba pervenire al bilancio di previsione triennale, il municipio decide quelle che sono le iniziative, le proposte da portare al Comune di Bari, di proprio interesse, le sottopone ad una consultazione della cittadinanza.

Ora io ho capito, e questo è fatto noto, che tutti i presidenti di municipio per aggirare l'ostacolo hanno formato queste consulte, ma, attenzione, se noi togliamo il diritto di parola ai consiglieri si è compiuto l'arcano e

strano espediente di privarci del nostro potere politico, e che facciamo più qui? La consulta è andata ad aggirare l'ostacolo della consultazione dei municipi con i cittadini, prima di andare al bilancio comunale, atto fondamentale che qui non abbiamo mai fatto, va bè scelte, forse ci stiamo rodando, oggi diamo questo potere in più a queste consulte. Ora siete sicuri? Vogliamo perdere qualsiasi nostro potere in funzione di questo marchingegno che è stato studiato dai presidenti per evitare dei passaggi molto complicati? Perché è vero, sono molto complicati, ma ci perdiamo tutto qui, sicuro che questa non possa essere una piccola trappola nella quale andiamo a cadere tutti involontariamente? Noi decidiamo quello che ci piace per il territorio, lo sottoponiamo alla cittadinanza che ci dice le priorità, semplici. Questa consulta è una cosa a parte, la riteniamo una cosa a parte che ci fa delle proposte con le quali interloquiamo? O si sta sostituendo al regolamento?

Io le faccio questa domanda, presidente, questa consulta nell'immaginario dei presidenti di municipio del Sindaco, si sostituisce al meccanismo previsto dal regolamento col quale dobbiamo dire loro cosa vogliamo fare? È una domanda tecnica e di politica, non è di opposizione, è di nostra tutela, perché se no ci alziamo e ce ne andiamo, se la vostra volontà, quella dei presidenti, del Sindaco, è di dire "via, la volontà politica del municipio non ci serve, facciamo

fare una consulta esterna, gli mettiamo dentro una persona qualificata”...

Presidente

Quella è una tradizione che appartiene al suo settore politico, questo, non appartiene al Centrosinistra questo modo di concepire la politica.

Consigliere Ranieri

Ma è un'evoluzione dei fatti che stiamo vedendo, le consulte stanno prendendo piede in questa maniera e noi non ci consultiamo per dire quello che vogliamo fare. Quindi le chiedo: queste consulte si stanno sostituendo a quello che dobbiamo fare secondo regolamento per arrivare al bilancio di previsione triennale? La ringrazio.

Presidente

Mi permetto di leggere soltanto l'art. 2 delle finalità e compiti: “la consulta del municipio 5 ha carattere consultivo - penso che il termine è in italiano, andiamocelo a sfogliare tutto il Devoto-Oli, il Devoto-Oli ogni tanto sarebbe opportuno che qualcuno andasse a sfogliare - carattere consultivo, esclusivamente tecnico, su pareri e proposte non vincolanti per l'amministrazione, allo scopo di attuare il percorso partecipativo previsto per la formazione

degli atti di indirizzo programmazione del municipio agli artt. 60 e 62 del regolamento sul decentramento amministrativo, supportare - "supportare" - i lavori delle commissioni del municipio nell'ambito delle rispettive deleghe in merito a temi specifici di competenza esclusiva dei municipi, formulare su richiesta della commissione o del municipio - non si sostituiscono a niente e a nessuno - pareri e progetti finalizzati all'espletamento delle funzioni del municipio previste dal regolamento, segnatamente in merito alle funzioni proprie". Quindi se uno vuole leggere, vuole interpretare diversamente è scritto in maniera molto, molto chiara.

Stiamo finendo le repliche, prego consigliera Noviello.

Consigliera Noviello

Volevo rispondere al consigliere De Matteo replicando. Qui non bisogna certamente temere quella che è la politica partecipata in virtù di non so che cosa, cioè i cittadini non sono un pericolo imminente, ovviamente io penso che qualcuno parli in una determinata maniera perché si è avuta una pessima esperienza con le consulte della precedente amministrazione, il consigliere De Matteo dice, io non ero presente, io ero presente quel pomeriggio e ho sottolineato delle cose fondamentali, oltre ovviamente ad invitare i cittadini alle commissioni, perché i cittadini possono

essere presenti alle commissioni ma non intervenire. Nel momento in cui c'è un preavviso da parte di componenti della consulta, i componenti della consulta possono partecipare, ho invitato io a partecipare con un preavviso, invitati dalle commissioni per discutere di quelli che sono i loro ordini del giorno. Ci ho tenuto a precisare che è meglio se la consulta venga convocata non sempre qui, però in un luogo pubblico, perché io so almeno per sentito dire, per documenti di cui ho preso visione, che le consulte della precedente amministrazione si riunivano anche in luoghi privati e questo metteva anche in imbarazzo i partecipanti alla consulta. Quindi io ho invitato la consulta a vedersi o all'interno delle mura del municipio, o quando ci sono le belle giornate anche in una piazza. In più questa amministrazione ha presentato nel suo programma, quando è stata eletta, determinati strumenti di politica partecipata, così come erano i Consigli itineranti, le commissioni itineranti, diverse cose che secondo me prima o poi, dopo quasi tre anni, dopo tre anni dovremmo attuare, forse è arrivato il momento. Io pertanto chiedo o di emendare questo ordine del giorno con il diritto di parola da parte dell'organo politico, ma non di voto, bensì la presenza come invitati permanenti aventi diritto al voto, come succede in tutti gli organi, e io penso che in questa maniera riusciamo a mettere d'accordo tutti quanti e a raggiungere anche

l'unanimità su quello che è un progetto di politica partecipata in cui i cittadini hanno diritto a partecipare alla vita politica, senza prendere il posto di nessuno, senza sostituire nessuno, anche perché deve essere capacità nostra non farci sostituire e magari queste persone possono essere di ausilio.

Presidente

Sono finiti gli interventi? Brevissimo.

Consigliere ...

Replico al mio precedente intervento, a seguito dei chiarimenti del presidente. Presidente il regolamento lo conosco, lo apprezzo, lo conosco molto bene, ho fatto degli interventi sempre in linea con il suo contenuto. Escludendo la presenza nostra, politica, all'interno della consulta, si va a configgere con gli stessi articoli che lei ha letto, dove la consulta deve collaborare con l'attività politica, molto semplicemente. Di conseguenza se lei vuole leggere in sintonia con i primi articoli l'emendamento, troverà lei stesso e forse anche chi non ha avuto modo di leggere una dicotomia insormontabile rispetto a quello di cui stiamo parlando.

Presidente

Se sono finiti gli interventi passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione, chi è favorevole alle proposte di modifica del regolamento sulla consulta del bilancio partecipato, così come illustrato dal consigliere De Matteo? (intervento fuori microfono non udibile)

Ha presentato un emendamento? Se non ha presentato l'emendamento andiamo direttamente... Passo la parola al consigliere De Matteo...

Allora chi è favorevole alle proposte di modifica del regolamento come illustrate dal consigliere De Matteo? Di Siena, Lomoro, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra e Sasanelli.

Chi è contro? Ranieri.

Chi si astiene? Di Lauro, De Stasio, Noviello.

Votiamo l'immediata esecutività? Di Siena, Di Lauro, Lomoro, Noviello, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra e Sasanelli.

Passiamo ad esaminare il secondo punto all'ordine del giorno: "regolamento per la gestione e utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di proprietà del Comune di Bari". Passo la parola al consigliere De Matteo.

Consigliere De Matteo

Questo regolamento effettivamente è molto importante, forse anche rispetto all'altro, se mi consentite, perché poi alla fine quello che abbiamo detto va bene per tutto. L'unica cosa che volevo dire è che noi abbiamo fatto una raccomandazione che nel testo della commissione che abbiamo proposto, allora è molto semplice, ad un certo punto c'è l'art. 9 in cui parla dei beneficiari di queste concessioni, sappiamo tutti che cosa sono questi beni confiscati alla mafia, che poi ovviamente vanno ad associazioni, prevalentemente quello che arronza tutto - fatemi passare questo termine - è l'associazione Libera di don Ciotti, però ovviamente noi ci siamo fatti anche carico, come commissione, di un'idea che abbiamo messo sottoforma di indicazione, cioè prima si diceva nelle precedenti .., facciamo preghiera, facciamo istanza, noi abbiamo detto facciamo ovviamente questa.., perché noi diciamo - io lo leggo -: "sottoforma di ragionevole indicazione all'art. 9 del citato regolamento avente per oggetto "beneficiari della concessione", la commissione chiede che si possa prevedere un'indicazione favorevole verso le associazioni e le cooperative che operano nei territori dove il sito sequestrato alla mafia è allocato". Questa è la nostra indicazione, perché? Faccio un esempio proprio banalissimo, quello che mi viene in mente, che ci è venuto in mente

durante la discussione: vi ricordate il sito sequestrato alla mafia che sta vicino al passaggio a livello di Santo Spirito? Non mi ricordo come si chiama, villa, quello è stato dato ovviamente così, preso e dato ad un'associazione, ad una cooperativa che sicuramente funzionerà, per carità, nessuno interviene su questo, però è stata data ad un'associazione, una cooperativa che io personalmente non la conosco, ma non è che io voglio conoscere, non mi interessa questo, però io penso che associazioni, cooperative, unioni di famiglie ecc. ecc., sul nostro territorio ce ne sono, io rivendico che cosa? La territorialità, cioè se è nel territorio nostro che la mafia si è radicata e ha graffiato questo territorio, ha penalizzato questo territorio, se a quella stessa mafia lo Stato italiano toglie questi beni, perché quel territorio che è stato così profondamente martorizzato non debba avere un risarcimento in questo senso? Questa è la commissione che ha voluto mettere in evidenza, e il risarcimento va sottoforma di un'indicazione, cioè prevalentemente dovrebbe essere una cooperativa sociale, un'associazione senza fini di lucro, una onlus, però del territorio, non a gestire però ad essere inserita in questo modulo di assegnazione, perché poi ovviamente è sempre la Prefettura, lo Stato Italiano che decide, il Consiglio comunale, su indicazione del Consiglio comunale.

È chiaro che il regolamento sulla gestione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata di proprietà del Comune di Bari è un regolamento fatto bene, lo abbiamo proprio sviscerato in tutti i suoi punti, non abbiamo trovato niente di male, l'unica indicazione era questa, per cui io vi invito a ragionare su questo tipo di indicazione.

Presidente

Grazie consigliere, ci sono degli interventi? Passiamo alla votazione, chi è favorevole al regolamento per la gestione così come illustrato dal consigliere De Matteo, e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata di proprietà del Comune. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti... Allora Di Lauro, De Stasio, Di Siena, Lomoro, Noviello, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra e Sasanelli. Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Ranieri.

Votiamo l'immediata esecutività? Gli stessi di prima.

Passiamo all'esame del terzo punto all'ordine del giorno: "regolamento comunale per la disciplina dell'armamento e degli strumenti di autotutela del corpo di polizia locale".

Prego De Matteo.

Consigliere De Matteo

Questo regolamento richiama alcune normative nazionali per cui era necessario che l'amministrazione comunale si dotasse di questo organismo per quanto riguarda la ripartizione del corpo di polizia municipale e anche di protezione civile.

Io voglio soltanto sottoporre alla vostra attenzione semplicemente alcune cose.

Presidente

Alle ore 13.27 esce il consigliere Di Siena.

Consigliere De Matteo

Praticamente che però tutto sommato vanno ovviamente anche bene sotto tanti punti di vista, però la novità di questo regolamento è proprio questo art. 12, lo abbiamo esaminato molto approfonditamente quando parla delle.. degli strumenti di autotutela, cioè laddove il corpo di polizia municipale si dota di alcuni strumenti di difesa di se stessi, non per andare a fare una guerra o una battaglia, ma uno strumento di autodifesa. Per cui l'art. 12 parla di quattro indicazioni che chiaramente devono essere comunque adottate dal corpo di polizia municipale, la prima è lo spray, perché lo spray antiaggressione che dovrebbe essere portato dal personale di polizia locale soprattutto per quegli agenti impegnati nei servizi esterni, mediante l'applicazione sul

cinturone compreso nell'uniforme di ordinanza. Poi ci sono i distanziatori, il porto del distanziatore sul cinturone d'ordinanza è previsto solo quando ci sono delle condizioni di intervento che prevedano anche solo potenzialmente il suo uso. Il medesimo non è utilizzabile quale sfollagente. Quando si parla di distanziatore è ovvio che si parla del classico manganello, quello è il distanziatore, cioè ti tengo a distanza, però non deve essere utilizzato, come dice qua, come sfollagente, cioè uno che comincia poi a dare botte a destra e a sinistra.

C'è poi l'ultimo, il giubbotto di protezione balistica, deve essere anche di tipo antitaglio, però deve essere utilizzato nei servizi a rischio, come posti di controllo, interventi..., trattamenti sanitari obbligatori come ad esempio il TSO. E poi ci sono i guanti, che questa è un'altra cosa che devono essere messi in dotazione, che potranno essere indossati dal personale di polizia locale ogniqualvolta lo stesso personale ne ravvisi la necessità in relazione al tipo di intervento da porre in essere. Richiamando però, attenzione, il regolamento nazionale sulla polizia locale, viene inserito all'art. 17 una precisa volontà, diciamo, nella veste di polizia, l'agente ufficiale di polizia locale svolge compiti di pubblica sicurezza in alcuni casi tra cui uno di quelli più importanti è l'autorità di pubblica sicurezza, veglia al mantenimento dell'ordine pubblico -

questo non c'era prima, sto dicendo soltanto per sommi capi le variazioni - la sicurezza dei cittadini e la loro incolumità e alla loro tutela della proprietà, cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle ordinanze delle autorità presa soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni. Cioè questi casi sono indicati specificamente soltanto quando il Prefetto o l'autorità vera di pubblica sicurezza, che sono la polizia in particolare, chiamano il corpo di polizia municipale e dicono voi in questo assembramento, in questa manifestazione pubblica, in questa cosa voi ricoprite questa cosa. Ecco perché era necessario, perché mancava nel vecchio regolamento.

Oltre a questo diciamo tutto sommato abbiamo visto che non ci sono rilevanti osservazioni da fare.

Presidente

Grazie consigliere, ci sono degli interventi? Passiamo alla votazione, chi è favorevole al regolamento testè illustrato dal consigliere De Matteo? All'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici servizi e forniture

di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria".
Consigliere De Matteo lei ha la possibilità di illustrare?

Consigliere De Matteo

Effettivamente qui c'è un altro punto controverso, io non voglio parlare.., perché la nostra commissione ha affrontato nel merito questa cosa qua e praticamente c'è una problematica relativa a due criteri riferiti all'art. 6, ovviamente in questo momento io mi rivolgo al direttore, perché siccome questo regolamento è stato pensato, studiato e portato alla nostra attenzione per fare in modo che il nuovo testo unico sui contratti e appalti pubblici venga recepito anche per alcune somme particolari. Allora questa è una cosa importantissima, lo dico un po' per oggi però noi oggi andiamo, approvando questo, andiamo a fare comunque la storia di questo municipio, e mi riferisco soprattutto per le procedure di selezione e affidamento di forniture e servizi di importi inferiori ai 40.000 euro. Mi spiego: la normativa di legge secondo me è chiara, che poi il direttore o alcuni funzionari che stanno qua, non so se sono funzionari o altro, la vogliono interpretare in maniera diversa, lo possono anche fare, però io devo garantire comunque, io come Consiglio devo garantire una limpida osservanza delle norme, se c'è il nuovo regolamento sui contratti e appalti perché noi non lo dobbiamo vedere

all'interno? Allora innanzitutto c'è il problema dell'affidamento diretto, che qua è specificato, "l'affidamento diretto deve essere motivato con particolare riguardo rispetto ai principi di economicità e rotazione". Cioè sotto i 40.000 euro il problema è economicità e rotazione, cioè il problema di fare le gare, io sono sempre di questo avviso, che non so fino a che punto fare una gara pubblica ci possa portare comunque ad un beneficio di economicità e a un beneficio di rotazione, voglio essere chiaro, cioè non è detto che noi se andiamo a fare espletare tutte le procedure, così come prevede la legge, non dobbiamo fare niente di particolare se non applicare la legge, però supponiamo, faccio un esempio proprio banale, i servizi sociali, mi viene in mente uno, per i servizi sociali ci danno 40.000 euro da spendere durante l'anno, allora la commissione servizi sociali o welfare che dir si voglia studia che cosa fare per questo benedetto territorio di Palese e Santo Spirito, allora secondo la commissione al welfare dicono noi dobbiamo fare questi tipi di interventi, e sceglie i tipi di intervento, si viene in Consiglio, si fa un progetto e si viene in Consiglio, il Consiglio approva. Quindi noi abbiamo un progetto approvato dalla commissione. A questo punto qui la scelta diventa piuttosto tecnica, allora a questo punto c'è il problema dell'affidamento diretto, che lo dice la legge, non è che lo diciamo noi

perché ci siamo alzati la mattina ed eravamo tutti incavolati, però la legge dice che l'affidamento diretto, che è possibile, attenzione, è chiaro seguendo la procedura, che è possibile, secondo me ci porta veramente a rispettare questi due criteri, cioè che non deve essere sempre la stessa cooperativa a vincere il bando di gara, primo, che poi alla fine succede così, attenzione, può darsi pure che succeda così alla fine.

(intervento fuori microfono non udibile)

.. sono d'accordo con te, però è un discorso generale. Secondo: problemi di economicità, io dico voglio fare la manifestazione ludica come quella che abbiamo fatto qua, vediamo che cosa succede. Io faccio il progetto, voglio fare la manifestazione per l'estate, per i bambini, voglio fare la gita in montagna, voglio fare la gita al mare, io faccio il progetto, che deve essere analitico, il Consiglio lo approva, dopodiché quanti stanno 40.000 euro? Si vede, io propongo per un progetto 1.500 euro, allora problemi di economicità, lo va a vedere una commissione presieduta dal direttore che esamina e vede. Cioè lo dico io, questa è una cosa un po' nuova per noi perché finora non abbiamo fatto così, il problema della .., va bene allora io dico una cosa direttore: questo è da approvare perché è da approvare, non c'è niente da fare, il problema è cambiare un po' il concetto, io gradirei cortesemente che noi ci allineassimo

anche non con gli altri municipi ma anche con le altre città, cioè nel senso capiamo che cosa fa il Consiglio comunale di Bari, cioè cosa fanno al Comune, però sentiamo cosa fanno, perché la normativa è nazionale, non è che noi stiamo a fare cose particolari, e il regolamento è stato fatto proprio per dire: guardate che avete la possibilità di farle queste cose, fatele. Allora ecco perché io dico ad un certo punto studiamocela bene questa cosa, io ti porto l'esperienza di altri paesi, io ti porto l'esperienza di Triggiano, ti porto l'esperienza di Giovinazzo, non funziona in questa maniera, cioè come abbiamo fatto noi finora secondo me non che non sia corretto, attenzione, è correttissimo, il procedimento è corretto, però secondo me potremmo fare l'invito che ci dà questo regolamento ad andare con il sistema, come diceva esattamente - non mi fate dire la parola trattativa privata, che non è trattativa privata - loro dicono di affidamento diretto. Allora questo è il concetto, come fanno alle altre parti, cioè noi non vogliamo essere migliori degli altri però certamente non vogliamo essere peggiori, allora l'argomento è questo e va benissimo, quindi il regolamento è estremamente fatto bene, cioè noi abbiamo approvato in commissione e lo porgiamo all'attenzione del Consiglio, però io gradirei onestamente che il presidente del municipio e il presidente delle due commissioni, o chicchessia, o i funzionari, ci mettessimo in

una stanza a studiarla un po' questa cosa, nessuno di noi ha la facoltà di dire "ecco, è sceso l'arcangelo Gabriele, il direttore ha ragione, o De Matteo ha torto", non funziona così, dobbiamo studiare, studiare questa possibilità, perché secondo me noi possiamo soltanto migliorare, cioè noi siamo qua consiglieri a fare che cosa? Non possiamo dire che questo progetto va bene? Cioè noi non lo possiamo dire? Questo è il nostro progetto, vediamo chi è capace di sostenerlo, di farlo.

Presidente

Grazie consigliere, passo la parola alla consigliera Noviello.

Consigliera Noviello

Il consigliere De Matteo ha appena detto che su queste questioni di fondamentale importanza, rispetto anche a quei pochi soldi che ci vengono assegnati, quindi lui interviene dicendo in parole povere: già quei pochi soldi che ci vengono assegnati, a questo punto cerchiamo di capire come possiamo rendere l'indirizzo politico più forte. Io ora mi chiedo: è giunto questo regolamento, oggi lei in Consiglio interviene con questo invito, un invito di confronto, di partecipazione, un invito bellissimo tra i presidenti delle commissioni, i consiglieri, il presidente, ma ci rendiamo

conto che un regolamento simile, di vitale importanza, che lei ci invita a studiare io non so quando è arrivato all'attenzione della vostra commissione, ma noi lo stiamo approvando alla cieca, con un Consiglio d'urgenza, e abbiamo messo come ultimo punto all'ordine del giorno un'illuminazione di una strada che tranquillamente poteva essere inserita tra due giorni in un Consiglio non d'urgenza, e ci tengo anche a precisare che all'attenzione della nostra commissione è arrivato un accordo di programma di via Udine che domani ha scadenza di parere. Quindi noi praticamente stiamo facendo un Consiglio d'urgenza su cose che in verità potevano essere messe molto prima all'attenzione di tutti noi consiglieri, affinché noi arrivassimo in Consiglio con una determinata consapevolezza di approvazione, perché una cosa del genere non può essere presa visione nella cartellina del presidente come rispondono gli uffici amministrativi, quando il Consiglio è sì e no a dodici ore, supponendo che nel pomeriggio il municipio è stato chiuso. Quindi io questo invito da lei lo accetto, lo accetto volentieri, ma l'importante è che i determinati passaggi vengano fatti sul serio, non che poi ci permettiamo di fare determinati interventi in Consiglio e di partecipazione di tutto il Consiglio, e addirittura l'invito a studiare i regolamenti.

Presidente

Chiedo un intervento del presidente della commissione lavori pubblici sull'argomento accordo di programma, se domani che c'è la conferenza di servizi sulla questione dell'accordo di programma è decisivo o meno, o lei che ha avuto modo di approfondire sa molto bene di che cosa sto parlando.

Consigliere Ranieri

Onestamente, presidente, salvo le telefonate che sono intercorse tra di noi e le assicurazioni che mi ha comunicato, pervenute da Bari, quanto alla non necessità di un parere entro il termine della conferenza di servizi che si tiene domani...

(intervento fuori microfono non udibile)

Non ho niente, non ho nessun documento che possa dimostrare che noi siamo nei tempi.

Presidente

Alle ore 13.42 escono i consiglieri Noviello e Di Lauro.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Consigliere Ranieri

Allora chiedo scusa, presidente, non fraintenda, abbiamo appreso entrambi, e su questo ti do conferma, che non è

indispensabile che il nostro parere arrivi subito, entro domani. Gianni guarda io non sono una persona che..., Gianni non volevo, Gianni ma stai scherzando? Ma l'avremmo fatto subito!

Presidente

Esce alle ore 13.43 il consigliere De Stasio.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Votiamo il regolamento come illustrato dal consigliere. Chi è favorevole? Lomoro, Moretti... All'unanimità dei presenti.

Votiamo l'esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti.

Passiamo ad esaminare l'ultimo punto all'ordine del giorno: "proposta di realizzazione pubblica illuminazione". La parola al consigliere Ranieri.

Consigliere Ranieri

Probabilmente per dissapori tra altre persone, che non mi riguardano, c'è stato un malinteso riguardo ad un mio precedente intervento, che è stato richiesto dal presidente. Presidente quattro-cinque giorni fa abbiamo avuto in commissione la richiesta...

Presidente

Le chiedo di non uscire dall'ordine del giorno, stiamo parlando della pubblica illuminazione in Traversa, altrimenti le tolgo la parola e utilizzo io, espongo io il punto all'ordine del giorno. Prego.

Consigliere Ranieri

Allora riguardo alla traversa 9/D di via Nazionale a Palese c'è stata una raccolta di firme dei residenti che lamentano numerosissimi attacchi alla loro proprietà privata e tutta un'altra serie di situazioni di pericolo, i quali hanno indotto a fare una richiesta urgentissima di completare la pubblica illuminazione su questa strada. Abbiamo assunto delle informazioni e la ripartizione infrastrutture, viabilità ed opere pubbliche ha anche comunicato che la strada è stata acquisita al patrimonio comunale tra le ipotesi di viabilità previste nella maglia di compressione C-3 in contrada Pizzillo, già approvata dalla Giunta municipale il 17 aprile '97 ed attualmente aperta al pubblico transito ambo lati, e si collega con via Maresciallo Ranieri e complanare Anas, inoltre è fornita di rete idrica e acque nere gestite da AQP.

A tutt'oggi non si è proceduto a dotare l'arteria in questione di impianto di pubblica illuminazione, in zona si

sono verificati numerosi casi di aggressione nelle ore serali, oltre che furti negli immobili prospicienti.

Vista la raccolta di firme da parte degli abitanti della zona, sottoscritta anche dal preside dell'istituto Ettore Maiorana, si propone la realizzazione in tempi brevi dell'impianto di pubblica illuminazione sul tratto di strada denominato "traversa 9/D di via Nazionale in Bari-Palese". Quindi si chiede semplicemente che il Consiglio voglia deliberare in tal senso per agevolare ed accelerare tali pratiche.

Presidente

Ci sono interventi?

Voce (fuori microfono)

Quindi è un atto di indirizzo il nostro?

Presidente

Certo, la proposta andava formulata in maniera più corretta. Comunque passiamo alla votazione, chi è favorevole alla realizzazione dell'impianto di illuminazione? All'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti.

Alle ore 13.47 si scioglie il Consiglio.

Allora passiamo ad esaminare il primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2017. Diamo per letto il contenuto del verbale, chi è favorevole per l'approvazione? Stiamo approvando il verbale della seduta consiliare del 28. All'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti.

Passiamo all'approvazione del verbale seduta consiliare del 30 novembre 2017. Diamo per letto il contenuto del verbale, chi è favorevole? Sempre all'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/02/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio
Angelo De Maria

Bari, 21/02/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/02/2018 al 07/03/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>